



Città di Randazzo

Città Metropolitana di Catania

VERBALE II COMMISSIONE CONSILIARE

L'anno duemilaventidue il giorno venti del mese di dicembre alle ore 19,11 nella Sala Giunta del Palazzo Municipale, convocata con apposito avviso prot.23010 del 19/12/2022, si riunisce la II Commissione Consiliare per trattare il seguente o.d.g.:

- Approvazione DUP Documento Unico di Programmazione 2022/2024;
- Approvazione Bilancio di previsione 2022/2024 e relativi allegati

Sono presenti:

Paladina Carmelita M.Rita - Presidente Commissione
Mollica Nunzio Barbaro - Componente
Pillera Alfio - “
Grillo Antonino - “
SgROI Francesco - “

Partecipa l'Assessore Emilio La Piana ed il Consigliere Santa Rafia

Segretaria verbalizzante Sig.ra Mavica Rosanna

Il Presidente constatato il numero legale insedia la Commissione che è nelle sue piene funzioni e saluta i presenti.

Il Consigliere Grillo chiede la parola e fa mettere a verbale che vi è una difformità di convocazione ai sensi dell'art.11 comma 6 del Regolamento del Consiglio Comunale, il quale recita che l'ordine del giorno da trattare, deve essere notificato con almeno due giorni liberi dall'avvenuta adunanza.

Il Consigliere Pillera si associa a quanto detto dal consigliere Grillo e farà una ricerca approfondita per capire se può essere affrontata la seduta di Bilancio senza che lo stesso sia stato trattato nella Commissione competente.

I Consiglieri Grillo e Pillera abbandonano la seduta alle ore 19.20,

Il Consigliere Mollica dichiara che avendo letto il verbale della seduta precedente, dove si evince che il Presidente Scalisi ha aggiornato la data della nuova convocazione al giorno 20 dicembre p.v., presenti i Consiglieri Grillo e Pillera a cui è stata comunicata la nuova data; essendo che vi è il numero legale necessario per espletare i lavori della Commissione, chiede al Presidente di procedere alla lettura dei punti all'o.d.g.

Il Presidente legge le proposte di deliberazioni ed i relativi pareri espressi dl Collegio dei Revisori e dopo ampio dibattito, si decide all'unanimità di portare i due punti all'o.d.g nella seduta del Consiglio Comunale di giorno 22 dicembre p.v.

I lavori della seduta si concludono alle ore 19.45.

La Segretaria verbalizzante
Rosanna Mavica



Il Presidente
Carmelita M.Rita Paladina

carica. La riunione è tenuta entro dieci giorni da quello successivo alla presentazione della richiesta al protocollo generale del Comune.

6. Le convocazioni di cui ai commi precedenti sono disposte con avviso scritto, contenente l'indicazione del giorno, ora e luogo ove si tiene la riunione nonché l'ordine del giorno da trattare, da recapitare ai componenti della commissione, nel loro domicilio, almeno due giorni liberi prima di quello in cui si tiene l'adunanza. Copia dell'avviso di convocazione è inviata entro lo stesso termine al sindaco e agli assessori delegati alle materie da trattare nella riunione.

7. Qualora la convocazione sia disposta dal consigliere vicario, copia dell'avviso relativo è inviata immediatamente al presidente del consiglio.

Art.12

Funzionamento delle commissioni

1. La riunione della commissione è valida quando sono presenti non meno di tre componenti di gruppi consiliari che rappresentano almeno la metà dei consiglieri in carica.

2. Le sedute delle commissioni sono pubbliche. Ai lavori possono assistere i cittadini ed i rappresentanti degli organi di informazione. Il presidente o il consigliere vicario convoca la commissione in seduta segreta esclusivamente per la trattazione di argomenti che implicino apprezzamento del comportamento e della moralità di persone o quando la pubblicità dell'adunanza possa arrecare grave nocimento agli interessi del Comune.

3. Il sindaco e gli assessori possono sempre partecipare, con facoltà di relazione e di intervento nella discussione degli argomenti all'ordine del giorno, alle riunioni di tutte le commissioni senza diritto di voto.

4. Le commissioni possono invitare a partecipare ai propri lavori funzionari e rappresentanti di organismi associativi, di forze sociali, politiche ed economiche per l'esame di specifici argomenti, senza tuttavia avere diritto di voto.

5. Gli atti relativi agli affari iscritti all'ordine del giorno sono depositati presso la sede comunale almeno 24 ore prima della riunione, a disposizione dei membri della commissione.

- deroghe ad essi; piani particolareggiati; lottizzazioni; pareri da rendere sulle dette materie; regolamento edilizio;
- c) disciplina generale per la cessione di aree nell'ambito dei piani di zone;
 - d) disciplina generale per la cessione in diritto di superficie o in proprietà delle aree per insediamenti produttivi;
 - e) regolamento di gestione degli insediamenti produttivi di iniziativa comunale; regolamento per l'assegnazione degli stessi agli operatori economici interessati;
 - f) atti inerenti il controllo dello sviluppo dei programmi di opere pubbliche;
 - g) parere da rendere sul piano territoriale della provincia e sul relativo programma di attuazione;
 - h) parere da rendere sul piano territoriale e sul programma di sviluppo economico degli enti parco e riserve naturali;
 - i) regolamento del servizio di protezione civile.

Art. 11

Presidenza e convocazione delle commissioni

1. Ciascuna commissione permanente è convocata e presieduta dal presidente del consiglio, che può delegare a farne le veci un consigliere della commissione stessa.

2. La delega è operante in tutti i casi di assenza o di impedimento per qualsiasi motivo del presidente.

3. Le deleghe, appena conferite, sono dal presidente comunicate contestualmente al consigliere vicario, alla giunta, al sindaco, al collegio dei revisori, al difensore civico e agli organismi di partecipazione popolare. Con le stesse modalità saranno comunicate le eventuali revoche delle conferite deleghe.

4. Il presidente o il consigliere vicario convoca e presiede la commissione, fissando la data delle adunanze e gli argomenti da trattare in ciascuna di esse. Ogni membro della commissione può proporre l'iscrizione all'ordine del giorno di argomenti che rientrano nella competenza della commissione stessa, restando nella facoltà del presidente o del consigliere vicario di accogliere o no la richiesta. In caso di diniego motivato il consigliere proponente può chiedere che la decisione definitiva sia adottata dalla commissione.

5. La convocazione è effettuata anche a seguito di richiesta scritta, con l'indicazione degli argomenti da trattare, di membri della commissione, che siano espressione di gruppi consiliari rappresentanti almeno un terzo dei consiglieri in